

dei cereali, ma di questa meno soggetta a oscillazioni, l'Ungheria possiede anche nel bestiame. Trattandosi però di un bene mobile, la guerra e i disordini a questa seguiti, come pure l'occupazione serba e romena, lo hanno assai danneggiato, tanto che anche se ha quasi raggiunto il numero è ancora lontano dal valore che aveva nell'anteguerra.

	1911	1929	1911	1929	1911	1929
	in migliaia		per 1000 ab.		per 100 kmq.	
Bovini	2150	1819	282	210	2316	1957
Equini	896	892	118	103	966	960
Suini	3322	2582	436	298	3519	2777
Ovini	2406	1573	316	181	2592	1692
Caprini	20	23	2,7	2,7	22	26

L'allevamento bovino ha maggiore importanza in Pannonia (24,4 per kmq.; 322 per 1000 ab.) che nell'Alföld (rispettivamente 15,7 e 140). In Pannonia l'allevamento è fatto in modo intensivo, i bovini vengono riparati in stalle, che ogni piccolo proprietario possiede anche allo scopo di procurare il concime necessario alle colture agricole. Le percentuali più alte si hanno nei comitati occidentali, come Sopron (72.154 capi: 40,3 per kmq. e 465,5 per 1000 ab.) e Vas (rispettivamente 116.576; 35,3; 393,4); cifre superiori alla media regionale hanno anche i comitati di Zala e di Győr. Nel Felföld si hanno medie che corrispondono circa a quelle dello stato (18,5 capi per kmq. e 222 per 1000 ab., con un massimo di 26,3 e 300,1 nel comitato di Zemplén). Invece nell'Alföld